

# DUP

Documento  
Unico di  
Programmazione  
Semplificato  
**2022-2024**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di DOLEGNA DEL COLLIO (GO)

## Premessa

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l'adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D. Lgs. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici.

Il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della programmazione, l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l'altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti (paragrafo 8.4.1 del principio della programmazione).

Il presente documento è stato redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si inserisce all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Si segnala che la Conferenza Stato-città nella seduta straordinaria del 22.12.2021 ha confermato il differimento dei termini di approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 al 31 marzo 2022.

## 1 ANALISI DEL CONTESTO

### 1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali», disponendo che “gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”.

### 1.2 LE GESTIONI ASSOCIATE

L’obbligo di esercizio associato delle funzioni fondamentali, introdotto dal decreto legge 78/2010 è stato continuamente rinviato nella sua cogenza da diversi provvedimenti normativi.

Il Comune di Dolegna del Collio, svolge le seguenti funzioni, attraverso apposite convenzioni stipulate con altri enti:

- "Ufficio Comune Tributi": attualmente risulta attiva una convenzione per lo svolgimento in forma associata della gestione unificata delle entrate tributarie mediante ufficio comune, fra i Comuni di: Cormons (ente con funzioni di capofila), Capriva del Friuli, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo e Villesse. Ciascun comune convenzionato è tenuto a corrispondere una quota annua di compartecipazione alle spese per l'effettuazione delle funzioni e dei servizi in gestione associata. La quota suddivisa in: quota servizi e quota personale, è ripartita con una percentuale del 40% in base al numero di abitanti e del 60% in base ai contribuenti dei comuni aderenti alla convenzione alla data del 31 dicembre. Considerato, inoltre, che l'articolo 3 della convenzione disciplina la possibilità di affidare alla società partecipata I.SA. Isontina Ambiente srl i "servizi accessori", a decorrere dal 2020, i comuni convenzionati hanno attivato la gestione diretta da parte di I.SA srl del tributo ambientale TARI. Il servizio riguarda sia la predisposizione del Piano Economico Finanziario PEF, che gli avvisi di pagamento da inviare alle famiglie, fino alla fase precedente l'azione coattiva, l'attività di back office informativo di assistenza ai cittadini contribuenti riguardanti la posizione tributaria da inserire, variare e/o cessare e alle esigenze informatiche di cui avessero bisogno.
- Convenzione per la gestione associata di servizi inerenti i servizi scolastici: annualmente viene stipulata una convenzione per la gestione associata dei servizi inerenti le scuole dell'infanzia e primaria di Prepotto (in particolare per il trasporto scolastico), frequentate anche da alunni residenti nel Comune di Dolegna del Collio. Viene stabilita una quota annua di partecipazione e per l'anno 2022 è stato stanziato l'importo presunto di € 2.500,00.
- Convenzione con il Comune di Gorizia (ente capofila) per la gestione del trattamento economico dei dipendenti, di cui fanno parte anche il Comune di Savogna d'Isonza e San Floriano del Collio;
- L'Amministrazione comunale si riserva la possibilità di stipulare eventuali ulteriori convenzioni con altri enti per far fronte alla grave carenza di personale venutasi a creare a seguito della mobilità in uscita di n.3 dipendenti.

## 1.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 1.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili sui siti istituzionali delle società partecipate richiamati anche all'interno della pagina "Amministrazione trasparente" del portale ufficiale del Comune di Dolegna del Collio, ai sensi dell'art.22, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	
I.SA - Iontina Ambiente Srl	Società partecipata	0,56%	
IRISACQUA Srl	Società partecipata	0,55%	
APT Spa	Società partecipata	0,14%	
ARRIVA UDINE Spa (ex SAF FVG Spa)	Società partecipata	0,01%	

<b>Denominazione</b>	<b>I.SA - Isontina Ambiente srl</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Tutti Comuni della Provincia di Gorizia oltre al Comune di Duino Aurisina
Servizi gestiti	Servizi di igiene ambientale
Altre considerazioni e vincoli	
<b>Denominazione</b>	<b>IRISACQUA Srl</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Tutti i Comuni della Provincia di Gorizia
Servizi gestiti	Gestione integrata delle risorse idriche
Altre considerazioni e vincoli	
<b>Denominazione</b>	<b>APT Spa</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Tutti i Comuni della Provincia di Gorizia
Servizi gestiti	Trasporto pubblico passeggeri
Altre considerazioni e vincoli	In data 27.03.2018 (data iscrizione Libro Soci), il Comune di Dolegna del Collio è divenuto socio, in virtù della liquidazione dell'ex Provincia di Gorizia, della APT Spa, per una quota pari allo 0,1428% del capitale sociale
<b>Denominazione</b>	<b>ARRIVA UDINE Spa (ex SAF FVG Spa)</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Tutti i Comuni della Provincia di Gorizia
Servizi gestiti	Trasporto pubblico passeggeri
Altre considerazioni e vincoli	In data 22.11.2017 (data iscrizione Libro Soci), il Comune di Dolegna del Collio è divenuto socio, in virtù della liquidazione dell'ex Provincia di Gorizia, della SAF Autoservizi FVG Spa ora divenuta ARRIVA UDINE Spa, per una quota pari allo 0,01% del capitale sociale.

Come previsto dalla normativa vigente, il Comune di Dolegna del Collio, con deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 07.12.2021 ha effettuato la ricognizione, analisi periodica delle partecipazioni pubbliche alla data del 31.12.2020, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dal D.Lgs. 100/2017.

## 2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2026.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	0,00	102.395,60	44.338,30	0,00	0,00	0,00	---
Fondo pluriennale vincolato	91.764,62	429.696,66	539.852,78	691.075,97	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	143.862,25	150.769,28	150.600,00	185.000,00	204.600,00	204.600,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	338.127,40	452.277,30	399.747,95	423.521,92	421.521,92	421.521,92	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	27.937,75	26.994,55	33.500,00	36.780,00	32.080,00	32.180,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	466.051,86	117.962,94	644.119,66	592.727,18	65.818,85	60.818,85	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	36.077,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	90.897,83	103.310,43	292.500,00	299.000,00	299.000,00	299.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.194.719,58</b>	<b>1.383.406,76</b>	<b>2.104.658,69</b>	<b>2.228.105,07</b>	<b>1.023.020,77</b>	<b>1.018.120,77</b>	<b>0,00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

## 2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
IMU (vecchia)	56.500,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARI/TARES/TARSU	62.500,00	62.500,00	64.000,00	61.000,00	-5,00%	61.000,00	61.000,00
TASI	18.600,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Imposta pubblicità e pubbliche affissioni	2.200,00	2.200,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOSAP	1.132,00	1.238,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
IMU (Unificata)	0,00	71.397,92	79.000,00	79.000,00	0%	79.000,00	79.000,00
Canone Patrimoniale Unico (ex Tosap)	0,00	0,00	1.200,00	2.400,00	14,20%	2.400,00	2.400,00
Canone Patrimoniale Unico (ex Pubblicità)	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0%	2.000,00	2.000,00
Addizionale Comunale Irpef	0,00	0,00	0,00	35.000,00	100%	55.000,00	55.000,00

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano alcune considerazioni sulle principali voci di entrate tributarie, anche in considerazione delle novità normative introdotte in materia tributaria:

### IMU-TASI

La Legge di bilancio 2020 (Legge n.160/2019) all'art.1 comma 738 ha abolito a decorrere dal 1° gennaio 2020 la IUC di cui all'art.1, comma 639, della Legge n.147/2013, ad eccezione delle disposizioni in materia di TARI, ed ha attuato l'unificazione di IMU e TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU e trattandosi a tutti gli effetti di un tributo diverso ha richiesto l'approvazione di nuove aliquote e di un nuovo regolamento.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n.25 del 30.07.2020 ha quindi approvato il Regolamento della nuova IMU e con successiva deliberazione n.26 del 30.07.2020 le relative tariffe, fissando allo 0.90 per cento l'aliquota base e quella per le aree edificabili e al 0.5 per cento l'aliquota per abitazione principale (limitatamente per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9). Poiché i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati e non si intende modificare le tariffe nel triennio 2022/2024, le previsioni di bilancio sono state redatte sulla base dei dati di preconsuntivo 2021.

## TARI

La TARI continua ad essere regolata dall'art.1 della Legge n.147 del 27.12.2013.

Con riferimento al presente tributo , occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n.443/2019 del 31/10/2019). Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati, prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali. Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti.

Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n.433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti.

Nel corso del 2020 si sono succeduti diversi interventi da parte di Arera e del legislatore, che hanno influito sulle manovre tariffarie del 2020 e del 2021.

In particolare il D.L. 17 marzo 2020, n.18 all'articolo 107, comma 5 ha introdotto la facoltà di approvare, per l'anno 2020, le tariffe in vigore nell'anno precedente, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Il PEF 2021 non è ancora stato validato dall'AUSIR pertanto nell'attesa della messa a disposizione del nuovo piano si è provveduto alla elaborazione delle previsioni TARI sulla base delle ipotesi elaborate dall'ufficio tributi in relazione agli importi accertati nell'anno 2020, per quanto riguarda il costo dei servizi è tenuto conto della spesa sostenuta nell'anno precedente.

## CANONE UNICO PATRIMONIALE

Ricordato che la Legge 27 dicembre 2019 n.160, con decorrenza 1° gennaio 2021, ha stabilito che:

-in base all'art.1, comma 816, i comuni istituiscono il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art.27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs. 30.04.1992, n.285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle provincie;

-in base all'art.1, comma 837, i comuni istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati anche in strutture attrezzate, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art.1 della L. 27.12.2019, n.160 i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art.1 della L. 27.12.2013 n.147.

Di conseguenza la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni sono abrogati con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Anche per l'anno 2022 è stato previsto uno stanziamento per il canone unico patrimoniale e canone di concessione dei mercati prevedendo un leggero aumento per quanto riguarda l'entrata relativa all'ex Tosap..

### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Tra le novità più significative del Bilancio 2022 segnaliamo l'istituzione dell'addizionale comunale Irpef e l'approvazione contestuale del relativo regolamento.

Tale decisione si è resa necessaria al fine prioritario di garantire il pareggio di bilancio alla luce delle minori entrate accertate negli ultimi anni ed assicurare la copertura delle spese correnti previste nonché l'erogazione dei servizi a favore della cittadinanza ritenuti indispensabili per questa amministrazione.

Per l'anno 2022 viene stabilita un'aliquota unica in misura pari allo 0,50% con l'ipotesi di aumento fino allo 0,70% nell'anno 2023 e 2024. Il gettito dell'addizionale Irpef derivante dalla prima applicazione dell'aliquota prevista è stato determinato sulla base di una stima prudenziale effettuata mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibili sul Portale del Federalismo Fiscale.

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune. Tuttavia tali redditi possono essere altalenanti poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

## **2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI**

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, si evidenzia che non vengono erogati particolari servizi che prevedono la corresponsione di una tariffa.

Viene prevista l'entrata relativa a: diritti di segreteria derivanti da certificazioni, diritti ex D.L. 233/92, diritti su carte d'identità elettroniche e rimborso stampati, il cui introito presenta un andamento regolare negli anni.

Sono previsti inoltre introiti derivanti da contratti di affitto per i seguenti immobili:

- alloggio annesso alla sede di Protezione Civile;
- alloggio annesso alla ex scuola elementare di Dolegna del Collio;
- locali uso ambulatorio medico;
- locali ad uso ufficio postale.



## 2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente può fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Come si evince dalla tabella sottostante questa amministrazione a decorrere dall'esercizio 2015 non ha fatto ricorso ad alcuna forma di indebitamento o anticipazione di cassa e non si prevede di farne ricorso nel prossimo triennio 2022/2024.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

## 2.4 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie derivano da recupero evasione relativa a IMU e TASI degli anni precedenti, in base all'effettiva riscossione nel corso dell'esercizio.

**2.5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2022	% Scostam. 2021/2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	516,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	465.535,86	112.281,95	614.119,66	592.727,18	-3,48%	65.818,85	60.818,85
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	5.680,99	30.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>466.051,86</b>	<b>117.962,94</b>	<b>644.119,66</b>	<b>592.727,18</b>	<b>-7,98%</b>	<b>65.818,85</b>	<b>60.818,85</b>

Nello specifico nel triennio 2022/2024 sono previsti i seguenti contributi agli investimenti:

anno 2022

- € 282.840,00 Contributo regionale per i lavori di messa in sicurezza del tratto di strada in Comune di Dolegna del Collio che partendo dalla ex provinciale S.P. 14 "Brazzano – Dolegna" raggiunge la località Zorutti. Concertazione degli investimenti di sviluppo degli enti locali 2021-2023 di cui all'art.9 comma 54 della L.R. 13/2021. Decreto n.4572/TERINF del 05.11.2021;
- € 100.000,00 Contributo della Regione per la realizzazione parcheggio a servizio del Borgo San Leonardo in Località Scriò, ai sensi della L.R. 18/2015 art.7 comma 1 – L.R. 24/2019 art.9, commi 98-100. Concertazione investimenti di sviluppo degli enti locali 2020-2022.  
Decreto n.3170/TERINF del 28/08/2020;
- € 84.168,33 Contributo statale attribuito ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti per il potenziamento degli interventi relativi alla messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e abbattimento delle barriere architettoniche e per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Misura prevista dall'art.30, comma 14-bis del D.L. n.34/2019);
- € 48.500,00 Trasferimento di fondi regionali per i lavori di ripristino della sezione di deflusso del canale di scolo – L.R. 11/2015 art.15 – Decreto n.3888/AMB del 28.07.2021;
- € 50.000,00 Contributo statale, a favore dei mini-enti per la messa in sicurezza di scuole e strade e per efficientamento energetico;
- € 10.000,00 Assegnazione per l'anno 2022 ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5000 abitanti del contributo per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (D.M. del 14.01.2022),
- € 10.818,85 Contributo regionale ordinario per investimenti per l'anno 2022;
- € 6.400,00 Contributo regionale ventennale su mutui ormai estinti;

anno 2023

- € 50.000,00 Contributo statale, a favore dei mini-enti per la messa in sicurezza di scuole e strade e per efficientamento energetico;
- € 5.000,00 Assegnazione per l'anno 2023 ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5000 abitanti del contributo per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (D.M. del 14.01.2022),
- € 10.818,85 Contributo regionale ordinario per investimenti per l'anno 2023;

anno 2024

- € 50.000,00 Contributo statale, a favore dei comuni in base alla popolazione, per efficientamento energetico e sviluppo sostenibile;
- € 10.818,85 Contributo regionale ordinario per investimenti per l'anno 2024;

## **2.6 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO**

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Come già ricordato a decorrere dall'esercizio 2015, questa amministrazione, non ha fatto ricorso ad alcuna forma di indebitamento e non si prevede di farne ricorso nel prossimo triennio 2022/2024.

### 3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2019/2021 (dati definitivi) e 2022/2026 (dati previsionali).

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	437.676,15	556.493,15	623.105,82	684.083,29	658.201,92	658.301,92	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	142.798,86	150.046,93	1.144.714,57	1.245.021,78	65.818,85	60.818,85	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	90.897,83	103.310,43	292.500,00	299.000,00	299.000,00	299.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>671.372,84</b>	<b>809.850,51</b>	<b>2.060.320,39</b>	<b>2.228.105,07</b>	<b>1.023.020,77</b>	<b>1.018.120,77</b>	<b>0,00</b>

#### 3.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	290.447,02	413.294,95	385.409,00	406.362,63	391.309,60	389.809,60	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	4.914,78	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00

TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.617,66	3.281,52	3.250,00	3.050,00	3.050,00	3.050,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.452,78	1.437,11	1.500,00	3.100,00	3.300,00	3.300,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.614,05	83.630,25	82.224,83	43.481,28	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	80.090,02	87.553,56	100.388,97	158.518,34	94.540,00	94.540,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	161.163,75	79.953,41	1.115.937,74	1.229.890,50	146.718,85	142.618,85	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.993,14	1.543,15	6.230,00	6.700,00	7.550,00	7.650,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.896,59	13.942,11	46.898,57	37.530,98	36.730,98	36.730,98	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	16.245,60	16.245,60	16.245,60	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200,00	200,00	0,00	200,00	200,00	200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	16.789,24	15.881,28	14.025,74	14.375,74	14.975,74	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	90.897,83	103.310,43	292.500,00	299.000,00	299.000,00	299.000,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>671.372,84</b>	<b>809.850,51</b>	<b>2.060.320,39</b>	<b>2.228.105,07</b>	<b>1.023.020,77</b>	<b>1.018.120,77</b>	<b>0,00</b>

### 3.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	290.447,02	396.538,81	380.407,00	406.362,63	391.309,60	389.809,60
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	4.914,78	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.617,66	3.281,52	3.250,00	3.050,00	3.050,00	3.050,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.452,78	1.437,11	1.500,00	3.100,00	3.300,00	3.300,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	58.848,83	73.206,36	100.388,97	110.018,34	94.540,00	94.540,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	65.220,13	46.482,27	63.450,00	76.850,00	80.900,00	81.800,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.993,14	1.543,15	6.230,00	6.700,00	7.550,00	7.650,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.896,59	12.099,91	41.898,57	37.530,98	36.730,98	36.730,98
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	16.245,60	16.245,60	16.245,60
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200,00	200,00	0,00	200,00	200,00	200,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	16.789,24	15.881,28	14.025,74	14.375,74	14.975,74
<b>TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti</b>	<b>437.676,15</b>	<b>556.493,15</b>	<b>623.105,82</b>	<b>684.083,29</b>	<b>658.201,92</b>	<b>658.301,92</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	16.756,14	5.002,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.614,05	83.630,25	82.224,83	43.481,28	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.241,19	14.347,20	0,00	48.500,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	95.943,62	33.471,14	1.052.487,74	1.153.040,50	65.818,85	60.818,85
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	1.842,20	5.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>142.798,86</b>	<b>150.046,93</b>	<b>1.144.714,57</b>	<b>1.245.021,78</b>	<b>65.818,85</b>	<b>60.818,85</b>

### 3.4 LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del triennio. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva riepiloga gli investimenti inseriti nel Bilancio di Previsione 2022/2024:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese in conto capitale	592.727,18	65.818,85	60.818,85

Le spese previste nel dettaglio:

#### anno 2022

- € 282.840,00 Lavori di messa in sicurezza del tratto di strada in Comune di Dolegna del Collio che partendo dalla ex provinciale S.P. 14 "Brazzano – Dolegna" raggiunge la località Zorutti.
- € 100.000,00 Lavori di realizzazione di un parcheggio a servizio del Borgo S. Leonardo in località Scriò
- € 84.168,33 Lavori di messa in sicurezza strade e patrimonio comunale;
- € 48.500,00 Lavori di manutenzione per il ripristino della sezione di deflusso del canale di scolo;
- € 50.000,00 Lavori per efficientamento energetico, adeguamento illuminazione pubblica;
- € 10.000,00 Lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano;
- € 10.818,85 Lavori di ripristino manto stradale su diversi tratti e adeguamento segnaletica;
- € 6.400,00 Incarico professionale per progettazioni;

anno 2023

- € 50.000,00 Lavori di efficientamento energetico all'impianto di illuminazione pubblica in località sparse;
- € 5.000,00 Lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano;
- € 10.818,85 Lavori di ripristino manto stradale su diversi tratti e adeguamento segnaletica;

anno 2024

- € 50.000,00 Lavori di efficientamento energetico all'impianto di illuminazione pubblica in Località sparse;
- € 10.818,85 Lavori di ripristino manto stradale su diversi tratti e adeguamento segnaletica;

**3.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE**

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	Istruttore direttivo tecnico	1	0	0,00%
D	Istruttore direttivo contabile	1	1	100,00%
C	Istruttore amministrativo (area demografica)	1	0	0,00%
C	Istruttore amministrativo (area segreteria)	1	0	0,00%
B	Collaboratore tecnico (servizi manutentivi)	1	1	100,00%

A riguardo si evidenzia che nell'ultimo periodo si è verificata una drastica riduzione del personale, a causa della mobilità in uscita di n.3 dipendenti. Tale situazione non risulta sostenibile in quanto alcune aree strategiche, come ad esempi l'Ufficio Tecnico e i servizi Demografici, rimaste prive di personale, rischiano di non poter erogare i servizi ordinari essenziali ai cittadini.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere al reclutamento di nuovo personale anche attraverso contratti a tempo determinato, utilizzo di graduatorie valide in altri enti e/o mediante convenzioni tra comuni.

Si rimanda a quanto meglio dettagliato nella deliberazione giunta di modifica della struttura organizzativa del Comune di Dolegna del Collio, ricognizione annuale delle eccedenze e approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 e del piano assunzionale.

### 3.6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

## 4 IL PATRIMONIO

### 4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

- alloggio annesso alla sede di Protezione Civile (attualmente in locazione);
- alloggio annesso alla ex scuola di Dolegna del Collio (in locazione dal 18.09.2020);
- alloggio annesso alla sede del Municipio (in attesa sistemazione ed adeguamento impianti);
- locali ad uso ambulatorio (attualmente in locazione);
- locali ad uso ufficio postale (attualmente in locazione).

#### 4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.



Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale

deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 15/04/2004 (Piano regolatore originario);  
deliberazione del Consiglio Comunale n.53 del 19/12/2019 "Adozione della Variante n.10 al P.R.G.C. vigente (variante urbanistica di livello comunale) ai sensi dell'art.63 sexies della L.R. n.5/2007, così come disposto dalla L.R. n.6/2019 "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale".

Si segnala che nel corso del 2020 è stato affidato l'incarico per la redazione della variante generale al Piano Regolatore ed adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR), tuttora in fase di realizzazione.

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Si evidenzia che in relazione alla verifica della quantità e della qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle Legge 18 aprile 1962 n.167, 22 ottobre 1971 n.865 e 5 agosto 1978 n.457 - il Comune di Dolegna del Collio attualmente non dispone di proprietà immobiliari (aree e/o fabbricati) da cedere in proprietà o in diritto di superficie a soggetti terzi.

## 5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

## 5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Si ricorda che per gli Enti facenti parte della Regione Friuli Venezia Giulia l'obbligo di sostenibilità della spesa di personale è disciplinato dall'articolo 221 della legge regionale n.18/2015, così come modificato dall'art.6 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n.1885/2020.

Il valore soglia riferito alla classe demografica è determinato quale rapporto tra la spesa di personale complessiva e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

Il valore soglia dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale stabilito dalla deliberazione n. 1885/2020 della Giunta regionale è stato modificato, con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022, dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1994 del 23/12/2022 avente per oggetto "L.R. 18/2015. Obblighi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento dei valori soglia dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale in esito al monitoraggio relativo ai contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche".

Per i comuni con meno di 1.000 abitanti il valore soglia è pari al 32,60%. Inoltre i Comuni con indicatore 10.3 BDAP inferiore a 1% (Calsse A) hanno un incremento "percentuale valore soglia" pari al 5%.

Il Comune di Dolegna del Collio, considerato che appartiene alla classe di merito A) ed ha una popolazione inferiore a 1.000 abitanti, ridetermina il proprio valore soglia al 37,60%.

L'attuale normativa prevede che:

I) i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 2, fermo restando quanto previsto per il premio in relazione alla sostenibilità del debito, possono incrementare la spesa di personale, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al voltre soglia individuato per ciascuna fascia demografica.

II) i comuni che si collocano al di sopra del valore soglia di cui alla Tabella 2, fermo restando quanto previsto per il premio in relazione alla sostenibilità del debito, adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento.

In base al Piano triennale di fabbisogno di personale 2022/2024 è prevista, nel corso dell'anno 2022, la copertura dei posti attualmente vacanti. In base ai conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da Bilancio 2022 (inclusi gli oneri relativi alla nuova assunzione in corso d'anno e dedotti gli importi relativi al fondo pluriennale vincolato) risulta pari al 37,38%, e pertanto il Comune di Dolegna del Collio si pone al di sotto del "valore soglia" previsto.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella deliberazione giuntale di modifica della struttura organizzativa del Comune di Dolegna del Collio, ricognizione annuale delle eccedenze e approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 e del piano assunzionale, propedeutica alla formazione del bilancio di previsione.

## 5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Con apposita deliberazione, allegata agli atti inerenti il Bilancio di Previsione, è stato definito il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni per il triennio 2022/2024.

In corso d'anno verranno approvate le opportune variazioni al bilancio solo qualora si venisse a concretizzare la vendita di alcuni immobili.

## 5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

### 5.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse non si prevedono acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2022/2023.

### **5.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro**

---

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che *"Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti"*.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

### **5.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID**

---

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2020-2022 prevede:

#### In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

#### 5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2022/2024, come segue.

##### anno 2022

- € 282.840,00 Contributo regionale per i lavori di messa in sicurezza del tratto di strada in Comune di Dolegna del Collio che partendo dalla ex provinciale S.P. 14 "Brazzano – Dolegna" raggiunge la località Zorutti. Concertazione degli investimenti di sviluppo degli enti locali 2021-2023 di cui all'art.9 comma 54 della L.R. 13/2021. Decreto n.4572/TERINF del 05.11.2021;
- € 100.000,00 Contributo della Regione per la realizzazione parcheggio a servizio del Borgo San Leonardo in Località Scriò, ai sensi della L.R. 18/2015 art.7 comma 1 – L.R. 24/2019 art.9, commi 98-100. Concertazione investimenti di sviluppo degli enti locali 2020-2022.  
Decreto n.3170/TERINF del  
28/08/2020;
- € 84.168,33 Contributo statale attribuito ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti per il potenziamento degli interventi relativi alla messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e abbattimento delle barriere architettoniche e per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Misura prevista dall'art.30, comma 14-bis del D.L. n.34/2019);
- € 48.500,00 Trasferimento di fondi regionali per i lavori di ripristino della sezione di deflusso del canale di scolo – L.R. 11/2015 art.15 – Decreto n.3888/AMB del 28.07.2021;
- € 50.000,00 Contributo statale, a favore dei mini-enti per la messa in sicurezza di scuole e strade e per efficientamento energetico;
- € 10.000,00 Assegnazione per l'anno 2022 ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5000 abitanti del contributo per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (D.M. del 14.01.2022),

€ 10.818,85 Contributo regionale ordinario per investimenti per l'anno 2022;

€ 6.400,00 Contributo regionale ventennale su mutui ormai estinti;

anno 2023

€ 50.000,00 Contributo statale, a favore dei mini-enti per la messa in sicurezza di scuole e strade e per efficientamento energetico;

€ 5.000,00 Assegnazione per l'anno 2023 ai comuni con popolazione inferiore o uguale a 5000 abitanti del contributo per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano (D.M. del 14.01.2022),

€ 10.818,85 Contributo regionale ordinario per investimenti per l'anno 2023;

anno 2024

€ 50.000,00 Contributo statale, a favore dei comuni in base alla popolazione, per efficientamento energetico e sviluppo sostenibile;

€ 10.818,85 Contributo regionale ordinario per investimenti per l'anno 2024;